

'Prove tecniche' per le fognature in via San Luigi

La Smat comunica al Comune la disponibilità a realizzare l'impianto nella zona

RIVALTA - Una richiesta scritta per una nuova fognatura. In una lettera indirizzata all'assessore ai lavori pubblici Michele Colaci, la Società metropolitana acque del capoluogo ha dichiarato la propria disponibilità a prendere in considerazione i problemi fognari di via San Luigi «Sulla base di una formale richiesta scritta o in seguito a un incontro, per definire i termini e i modi di inserimento degli interventi di realizzazione della rete fognaria di via San Luigi nella programmazione delle attività della società».

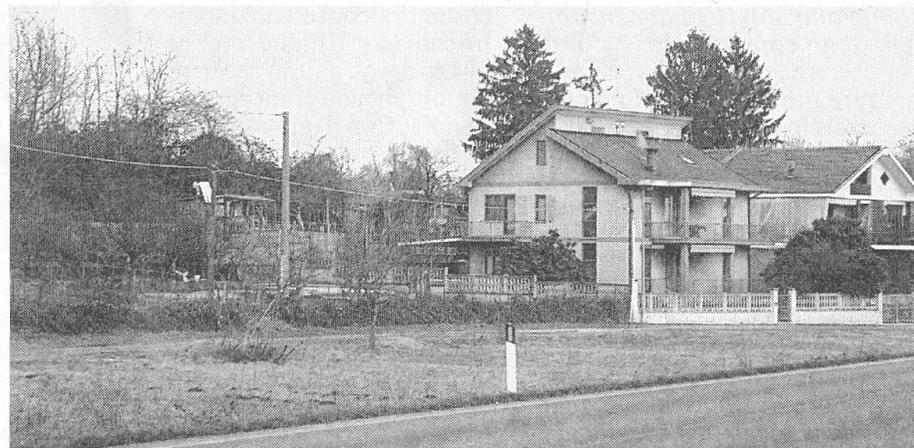
Nonostante i tempi di realizzazione dell'opera restino da definire, Colaci è ottimista. «Vista la comunicazione scritta da parte della società credo che il progetto sia prioritario, non fosse altro che per le ragioni igieniche e sanitarie legate alla mancanza della rete fognaria - spiega l'assessore - E non si può negare che la presa di coscienza della Smat sia una buona notizia, dopo 30 anni di richieste da parte dei residenti della via».

Risale infatti alla fine degli anni '60 la necessità degli abitanti delle villette della zona di potersi allacciare con una



propria rete fognaria al collettore del San Luigi, all'altezza del raccordo fra la strada provinciale 6 e la 175. Un'opera che l'assessore aveva definito impegnativa ma non impossibile una volta convinta la Smat, e certamente necessaria per ovviare agli odori emanati dalle fosse, insopportabili soprattutto d'estate, ed eliminare l'obbligatorio spurgo dei pozzi neri, necessario ogni mese con un costo di 200 euro a intervento.

Adesso invece, con l'assenso ricevuto



dalla Smat, il Comune si metterà subito al lavoro per preparare la richiesta formale per l'allacciamento e predisporre una serie di incontri con la società, nei quali verrà coinvolta anche una rappresentanza dei cittadini della via perché illustri difficoltà e necessità.

In un prossimo futuro si potrà quindi dare l'addio alle puzze, mentre più difficile potrebbe essere l'opera di copertura della bealera, anche questa richiesta da alcuni residenti. «La bealera rivaltese non arriva fino alle villette di via San Luigi - spiega infatti Colaci - E' invece il tratto orbassanese a giungere alle spalle delle villette che lamentano il problema». Perciò per intubare la bealera e risolvere così le

difficoltà dei residenti sarà necessario chiedere l'autorizzazione al consorzio e al Comune di Orbassano, «Con la relativa spesa a carico del privato che pagherà un canone e si occuperà della pulizia dell'opera».

Secondo alcuni proprietari delle villette di via San Luigi l'opera potrebbe però non essere strettamente necessaria: «Non è certo il canale di Orbassano ad attirare zanzare e bisce. La sua acqua è infatti corrente e pulita e viene usata per annaffiare orti e giardini. Diverso è il caso del rio Garosso, che s'ingrossa e scorre solo con le piogge e la cui acqua stagna nei periodi di maggiore siccità, attirando animali anche fastidiosi e sgraditi». **G.B.**